

FORTE

INTERNATIONAL

LA RIVISTA DEL FORTE

ANNO XXI - IN COLLABORAZIONE CON COMUNE DI FORTE DEI MARMI, CONFCOMMERCIO FORTE DEI MARMI, UNIONE PROPRIETARI BAGNI, FEDERALBERGHI FORTE DEI MARMI



SOGNARE IL MARE

“VORREI RACCONTARE UNA FAVOLA LEGATA ALLA LEGGENDA DEL MARE, ADORATO PER LA SUA BELLEZZA E TEMUTO PER LE TEMPESTE DAI TEMPI DI NETTUNO, SPENDIDO NEL TRIONFO DI JACOPO ZUCCHI” COSÌ FERNANDA GIULINI PRESENTA IL LIBRO DEDICATO ALLA PITTURA CON SOGGETTO MARINARO

A CURA DI ANTONIO PAVONE DI SAN BARBATO

“U no strano e benevolo destino mi lega al mare, e, in modo particolare, al mare della Versilia dove il maestrale soffia leggero e increspa l’immensa distesa del mare in onde leggere; si tratta di una brezza e non del Mistral che crea moti ondosissimi enormi alle Bocche di Bonifacio”. Inizia così Fernanda Giulini, nell’introdurre l’ultimo libro della sua collana Arte e Musica, “Sognare il mare”, narrando come da bambina a Forte dei Marmi, il miscuglio del profumo dei pini e dell’aria di mare guarirono sua madre da una fastidiosa tosse. “La favola sfiora il miracolo perché non appena avverto la presenza del mare, rinasco a nuova vita, pronta ad affrontare e risolvere quello che il destino mi avrebbe offerto. Andar per mare significa vivere nel mare, non solo respirare l’aria dalla spiaggia e così mi ritrovo immersa nell’acqua. Passavano gli anni e trascorrevi i quattro mesi d’estate al mare, prima a Forte dei Marmi, poi in Sardegna, e in giro per



A sinistra: Jacopo Zucchi (c. 1542 – 1596), Trionfo di Nettuno, olio su tela, 39 x 61 cm. In alto, G. Drury, Coppia di barche a vela in regata, Gouaches su carta, XX secolo, 68,5x44,5. In basso a destra la copertina del libro *Sognare il mare* cui è dedicato questo articolo

il mondo, dai Caraibi alla Polinesia, alla ricerca di nuove emozioni e con una grande passione: la barca a vela che mi è stata compagna in mille avventure. Mi ero fatta una regola infallibile per la ricerca della felicità: si può cercare in due, cosa che tutti fanno, oppure si può cercare da soli riconoscendo quelle situazioni straordinarie in cui ci si sente completamente appagati. Uno di questi momenti è sempre stato per me andare in barca a vela quando il vento soffia leggero, con degli amici che condividano la stessa emozione”. La passione ha portato poi a disputare le regate con “Tre Stelle” (il nome della barca) gareggiando con onore e ottenendo un premio all’Eleganza. La favola narrata nel libro “Sognare il mare” è un affascinante catalogo di stampe a soggetto marinaro, curato da Silvio Balloni per la collana “Arte e Musica” di Villa Medici Giulini, un proseguimento nello studio della collezione di dipinti e oggetti d’arte raccolti da Fernanda Giulini nel corso di tutta una vita dedicata soprattutto alla conoscenza della musica e degli strumenti musicali ma non solo. Silvio Balloni ha suddiviso la raccolta di opere sul mare in diverse sezioni, dalle incisioni di ascendenza settecentesca, alla illustrazione





Qui sopra : A C. J. Vernet, Vues des ports de France, L'Entrée du port de Marseille, 1754, Paris, Musée de la Marine, Musée du Louvre, Département des Peintures
In basso, Charles François Grenie de Lacroix, detto Lacroix de Marseille, Pêcheurs à la tombée du jour, 1768, Collezione privata.
Pagina accanto, in alto, H.D. Minderhout, The Handelskom at Bruges, olio su tela, 1665, Groenitge Museum, Bruges.
In basso: W.J. Huggins, The opium ships et lintin, Cina, olio su tela, 1824, Collezione privata





In alto, C. Lorrain, *Port Scene with the embarkation of St. Ursula*, olio su tela, 1644, Londra, National Gallery. A fianco, un angolo della collezione di Villa Medici Giulini a tema marinaro



di celebri battaglie in mare, alla cartografia marina e alle illustrazioni di sontuosi yacht. Domenico Savini, nella sua introduzione al libro, racconta: "Arrivo a casa di Fernanda Giulini in una mattina di fine agosto. Subito, attraversando lo splendido giardino ed entrando nel salone principale, adorno delle marine edite in questo bel catalogo dal titolo lieve e suggestivo, "Sognare il mare", mi sovviene il pensiero che ho appena fatto ingresso in uno degli ultimi baluardi di una certa Forte dei Marmi che fa cultura ... è intensa infatti, in questa casa, la sensazione di raffinata bellezza che emana dalle tante opere d'arte che mi circondano e che hanno come soggetto il mare, indice di un modo di vivere il Forte che, come siamo stati abituati ad apprezzare nelle tante iniziative di Fernanda Giulini, unisce la mondanità all'aggregazione di belle menti, sulla scia dei cenacoli frequentati da Carlo Carrà, Cesare Pavese, Pier Paolo Pasolini, Henri Moore". Nel libro, conclude Savini, "si respira una precisa volontà culturale, quella di riconnettere il Forte a un clima di sensibile equilibrio estetico, a un'atmosfera, direi, di civiltà, che dall'incredibile Versilia degli anni tra le due guerre si proietta con passione sul presente, e sul futuro".



Qui a destra, ristampa moderna (XX secolo) di cromolitografia (1890 circa) 63,5x46, firmata in basso a sinistra: W.F.Mitchell, scritta in basso al centro: *A. 74-Gun ship of the line.* In basso: Marcantonio Franceschini (1648-1729), *Trionfo di Galatea*, olio su tela, cm 49,5 x 59

